

## Museo dell'Opificio delle Pietre Dure

 Fototeca  Visite guidate  Bookshop  Guide e cataloghi

Il Museo è diretta filiazione della manifattura artistica caratterizzata dalla lavorazione delle pietre dure, che fu ufficialmente fondata nel 1588 da Ferdinando I de' Medici. Le creazioni più prestigiose realizzate all'Opificio sono state oggetto sovente di dono da parte dei granduchi fiorentini e sono conservate nelle regge e nei musei di tutta Europa, mentre nei laboratori di produzione sono rimaste le opere incompiute o quelle risultate da modifiche e smontaggi successivi, sopravvissute alle dispersioni ottocentesche, che ebbero termine nel 1882 con la musealizzazione della raccolta. Questa, che comprende esemplari di grande suggestione e raffinatezza, è comunque sufficiente a delineare un percorso storico della manifattura che si snoda attraverso tre secoli. Resta inoltre una importante riserva di marmi antichi e di pietre dure raccolte in funzione della tecnica del commesso. Il Museo è stato ristrutturato, su progetto di Adolfo Natalini, nel 1995. Il riordino della raccolta ha seguito un criterio tematico: nelle sale ricavate dal salone sono documentate le produzioni del periodo granducale mediceo e lorenese, nelle salette ottocentesche quelle del periodo postunitario. Il piano rialzato del salone è dedicato alle tecniche di lavorazione: dal ricco campionario lapideo, ai banchi da lavoro, agli strumenti, fino alla esemplificazione didattica di alcune fasi di produzione di tarsie e di intagli. Si può in tal modo ripercorrere il processo completo, dall'ideazione all'opera finita, e scoprire i meccanismi più intimi di un affascinante episodio di storia artistica fiorentina.

**Luogo** | [Indirizzo](#)

**Indirizzo:** Via degli Alfani

**Numero civico:** 78

**Cap:** 50121

**Comune:** Firenze

**Provincia:** Firenze (FI)

**Regione:** Toscana

**Telefono:** 05526511

**Fax:** 055287123

**Email:** [opd@beniculturali.it](mailto:opd@beniculturali.it)

**Sito web:** [www.opificiodellepietredure.it](http://www.opificiodellepietredure.it)

**ADArte** | Sintesi di accessibilità

Dati aggiornati al 23 maggio 2013.

All'esterno della struttura il marciapiede è raccordato davanti al portone d'ingresso. Per accedere in biglietteria, bookshop e bagni il dislivello di un gradino è superato con piattaforma elevatrice; un'altra piattaforma elevatrice che supera il dislivello di un gradino è presente all'ingresso e all'uscita del museo e una anche all'interno di una sala.

Per accedere al piano superiore è utilizzabile un servo scala.

I servizi igienici sono al piano terra, lato biglietteria; si usa la stessa piattaforma elevatrice per superare il dislivello di un gradino.

## Museum of the semi-precious stones Workshop (*Museo dell'Opificio delle Pietre Dure*)

The Museum of the semi-precious stones Workshop is a direct descendent of the artistic precious stones Workshop officially founded by Ferdinando I de' Medici in 1588. The most prestigious creations made in the Workshop were frequently given as gifts by the Grand Dukes of Florence, and can be found today everywhere in the royal palaces and museums of Europe. The items remaining in the Workshop were either left unfinished, or were the result of later modifications and dismantlings that survived the nineteenth century dispersals. These came to an end in 1882 when the collection was made into a museum which, despite those dispersals, includes a sufficiently large number of examples of great beauty and refinement to outline the Workshop's three centuries of activity. It is also an important storehouse of ancient marbles and semi-precious stones, which were collected for their relationship with the inlay technique that was used.

The Museum was refurbished in 1995 to a project by Adolfo Natalini and the collection was re-ordered on a thematic basis; the manufacturing periods of the Medici and Lorraine Grand Dukes are documented in rooms that were created by converting the main hall, and those dating from the post-Italian unification period are displayed in the small nineteenth-century rooms.

The mezzanine above the main hall is dedicated to stone-working techniques, with a rich collection of stone samples, workbenches, and tools. It includes didactic examples that explain some of the stages in the manufacture of inlays and carvings, making it possible for the visitor to follow the whole process from concept to finished work, and discover the most intimate mechanisms of a fascinating episode of Florentine art history.

### The place | Address

**Address:** Via degli Alfani

**Street number:** 78

**Postcode:** 50121

**Municipality:** Florence

**Province:** Florence (FI)

**Region:** Tuscany

**Telephone:** 05526511

**Fax:** 055287123

**Email:** [opd@beniculturali.it](mailto:opd@beniculturali.it)

**Website:** [www.opificiodellepietredure.it](http://www.opificiodellepietredure.it)

### ADArte | Accessibility summary

Information up to date as at 23 May 2013.

The large entrance door is on grade with the public footpath outside the building. There is a platform lift for the single step up to the ticket office, bookshop, and WCs. The WCs are on the same side as the ticket office. There is a second platform lift for a single step at the Museum entrance and exit, and in one of the rooms. There is a stair lift for accessing the upper floor.